

STABILITA' 2017: IN ARRIVO FINANZIAMENTO RIORDINO CARRIERE E 80 EURO STRUTTURATI



Grazie alla determinazione dell'azione del cartello sindacale, che attraverso il confronto e dialogo costante con il Governo e con i gruppi parlamentari moderati, come ampiamente anticipato in altri comunicati e, dopo aver gestito con successo la vertenza per lo sblocco del tetto salariale, per il 2017 viene confermato lo stanziamento aggiuntivo di 390 milioni di euro che sommati ai 147 (119+28) già disponibili, necessari per poter realizzare un progetto di riordino delle carriere e delle funzioni che soddisfi e ristori la più ampia platea possibile di personale.

A ciò si aggiunge la conferma che gli 80 euro saranno resi strutturali in busta paga a partire dal 1 gennaio 2017 con effetti anche sulla previdenza e la liquidazione che, come noto, con il sistema contributivo è indispensabile per il futuro dei poliziotti e delle famiglie, come richiesto e rivendicato dalle scriventi OO.SS. Se gli impegni del Governo verranno confermati nella fase di approvazione parlamentare della legge di stabilità, si aprono spiragli che, rispetto al passato, dimostrano un'attenzione concreta verso il mondo degli uomini e delle donne delle Forze dell'Ordine.

Viene così premiata la politica sindacale del nostro Cartello che si è dimostrata determinata e corretta, non essendosi lasciata trascinare in azioni di protesta tanto strumentali quanto inutili e dannose, da parte dei soliti populistici e demagoghi che poco hanno a che fare con gli interessi della categoria, piuttosto le loro azioni appaiono finalizzate ad obiettivi assai meno nobili. I lavori e le trattative sindacali e politiche propedeutiche all'approvazione della legge di stabilità, finalmente iniziano a ridare ai Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico l'attenzione che meritano, atteso che, sono in previsione ulteriori concorsi per nuove assunzioni, necessari per lenire la grave carenza degli organici ed invertire la tendenza dell'età media eccessivamente elevata degli operatori, aspetto che inciderà anche nella mobilità interna.

Noi riteniamo che la Sicurezza non debba avere colori politici ma deve essere considerata un elemento imprescindibile per lo sviluppo del Paese e per il vivere sereno dei cittadini.

Contrariamente ad altri, dialoghiamo con tutte le forze politiche democratiche ma non estremiste, al fine di far conoscere a tutto il mondo politico le esigenze dei poliziotti ed i loro bisogni. Noi, sottolineiamo, non facciamo manifestazioni o proteste, quando ci sono trattative delicate in corso con il Governo, ancor più se questo, con dichiarazioni e affermazioni fatte nelle varie interlocuzioni formali ed informali, dimostra disponibilità nell'accoglimento delle nostre istanze.

Noi riteniamo che questo sia il modo giusto di far sindacato e ci siamo sempre rifiutati di fare da stampella a qualsiasi partito o esponente politico. Con la medesima ferma determinazione, ci impegneremo e faremo le nostre battaglie per cercare di far reperire più risorse possibili per il rinnovo del contratto, anche al fine di interrompere gli effetti nefasti prodotti sugli stipendi dei poliziotti dal blocco dei contratti e dal blocco del tetto salariale, solo di recente sanato da questo esecutivo, grazie al nostro concreto impegno, come a tutti noto.

Così noi intendiamo fare Sindacato.

Roma, 15/10/2016

Per la Polizia di Stato

SIULP
(Romano)

SIAP
(Tiani)

SILP CGIL
(Tissone)

UGL-Polizia di Stato
(Mazzetti)

**UIL
Polizia**
(Cosi)

CONSAP
(Innocenzi)

Per la Polizia Penitenziaria

SAPPE
(Capece)

**UILPA- Polizia
Penitenziaria**
(Urso)

SINAPPE
(Santini)

FNS-CISL
(Mannone)

**USPP Polizia
Penitenziaria**
(Moretti)

CNPP
(Di Carlo)